

Allegato 2.2)

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER
ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI
DI LUCRO
RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B.
DELL' ALLEGATO A)**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Caleidos
Associazione di Promozione Sociale

TITOLO PROGETTO

CASTELLO A COLORI

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il fenomeno dell'immigrazione è un dato strutturale e consolidato nel nostro Paese ormai da diversi anni. In particolare, in Emilia Romagna la densità di stranieri è, come in gran parte del Nord Italia, superiore alla media nazionale.

Al 1° maggio 2012 gli stranieri residenti nel Circondario hanno raggiunto le 12.623 unità pari al 9,50% della popolazione residente alla stessa data (132.897 abitanti residenti).

Anche nel 1° quadrimestre 2012 la crescita della popolazione (+ 256 abitanti) è pressoché integralmente dovuta alla componente straniera (+253 stranieri).(rapporto osservatorio circondario imolese al 30 aprile 2012)

Il censimento dell'Asp conta 106 diverse nazionalità presenti nel circondario, tra le quali 86 extra Ue e 23 comunitarie. Il paese extracomunitario più rappresentato è il Marocco (30,96%), seguito da Albania (18,11%) e Tunisia (10,26%). Mentre la Romania la fa da padrona tra i comunitari con il 77,41% dei residenti stranieri, pari a 2.320 persone. La prospettiva migratoria si fa stabile e aumentano i ricongiungimenti familiari. Questo però impatta sul settore scuola, dove le statistiche ci dicono che la maggior parte dei ragazzi sceglie come formazione superiore istituti tecnici o professionali, se non i centri di formazione.

OBIETTIVI

- favorire buone relazioni fra i ragazzi di varie appartenenze culturali valorizzando la diversità come risorsa utile alla costruzione di un clima di *dialogo, confronto e cooperazione*;
- far emergere bisogni e risorse;
- ampliare le conoscenze rispetto alle risorse che offre il territorio;
- favorire l'agio e prevenire il disagio;
- apprendimento e maggiore padronanza della lingua italiana come strumento di comunicazione per evitare – ridurre l'isolamento sociale;
- creare un contesto favorevole che contrasti la dispersione scolastica.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Castello a colori nasce nel 2010 su uno specifico bisogno riportato dalle istituzioni scolastiche e dal Comune di Castel S. Pietro Terme, ovvero avviare delle iniziative a sostegno degli alunni stranieri.

Nel 2010 sono state avviate 2 azioni sostenute da Caledois.

- "Non 1 di meno" rivolto ai ragazzi stranieri con età compresa tra gli 11 e i 14 anni della scuola secondaria di primo grado "Pizzigotti" di Castel S. Pietro Terme;
- "Giro Giro mondo" ricognizione, definizione di specifici bisogni all'interno della scuola dell'Infanzia Ercolani.

Nello stesso anno il suddetto progetto entra nei piani di zona, ed è proprio dai piani di zona che emerge la richiesta di estenderlo ad altre realtà del territorio del Circondario.

Nell'a.s. 2011-2012 Castello a Colori è stato portato avanti sempre nei due ordini di scuole con un'estensione della progettazione all'interno della scuola secondaria di primo grado dove sono stati effettuati incontri anche nelle classi coinvolgendo 290 ragazzi.

A conclusione del progetto è stato organizzato un seminario che dove hanno partecipato i rappresentanti delle Istituzioni (Comune, scuole, Asl, Asp), le associazioni che si occupano di stranieri, i ragazzi e le famiglie per creare un momento di confronto e di condivisione rispetto al lavoro svolto e per far emergere eventuali nuovi bisogni. Questa è la nostra cornice di riferimento e i nostri partner per la realizzazione di Castello a Colori.

L'obiettivo generale che si prefigge Caleidos è quello di favorire la partecipazione, l'emergere delle risorse dei destinatari dei nostri progetti affinché possano sentirsi protagonisti delle attività e diventare a loro volta promotori del benessere psico-sociale delle persone che li circondano. Così che le nostre attività possano avere delle ricadute molto più ampie rispetto ai destinatari diretti.

Infatti è stato avviato anche un percorso di tutoring all'interno della scuola media. Ovvero lo scopo è quello di formare alcuni ragazzi di nazionalità diverse affinché durante l'anno scolastico possano rappresentare dei punti di riferimento per i nuovi inserimenti. Oltre a far sì che siano proprio i ragazzi stranieri a creare una mappa dei servizi del territorio, che comprenda anche informazioni utili, per orientarsi nell'organizzazione della scuola, tradotta in diverse lingue.

Per noi parlare di "**arricchimento interculturale**" significa, porre l'accento sull'iter di **confronto** e di **scambio** poiché si delinea un processo di integrazione che, partendo dall'accoglienza degli alunni stranieri, **conosce** e **valorizza** le lingue d'origine, i saperi e i riferimenti culturali altri, presta attenzione al clima di classe e rimuove gli ostacoli linguistici, comunicativi ed altri, che possono rendere difficile l'utilizzo delle risorse locali. Si tratta di condurre al riconoscimento di punti di vista diversi attraverso l'incontro ed il confronto, al superamento degli stereotipi e dei pregiudizi per acquisire la **consapevolezza della propria identità** sul terreno dell'intervento

educativo.

La relazione che si instaura attraverso l'incontro e lo scambio reciproco facilita e **promuove processi di cambiamento**, sostiene la gestione dei conflitti in una dimensione affettiva che aiuta a mettersi nei panni dell'altro e permette di dare significato a fatti e comportamenti contestualizzandoli. "L'arricchimento" vuole significare il superamento dell'episodicità negli interventi rivolti agli alunni stranieri per attuare una nuova e continua metodologia/pedagogia interculturale intesa come preoccupazione e cura progettuale volta ad intervenire sul disagio, sulla difficoltà di adattamento, per mirare alla valorizzazione e quindi alla promozione di una cultura della cittadinanza mondiale."

Nello specifico le azioni che si intendono portare avanti sono:

1. Non 1 di meno

A chi è rivolto	Agli alunni stranieri con età compresa tra i 12 e i 14 anni.
Descrizione dell'azione	<p><i>Intervento finalizzato a sostenere il processo di empowerment dei ragazzi stranieri, inteso come un aumento della possibilità di scelta e di azione in relazione ai propri bisogni, interessi e desideri.</i></p> <p><i>Tale processo ha lo scopo di impedire e di ridurre l'impatto dell'isolamento sociale.</i></p> <p>In particolare l'obiettivo di questo lavoro è fare in modo che il ragazzo si senta riconosciuto ed accolto, trovi intorno a sé opportunità e conferme al desiderio innato di conoscere, di approfondire l'italiano per comunicare con "altri".</p> <p>Così per lo sviluppo del linguaggio, come forma di apprendimento cognitivo-emotivo, e delle capacità neuropsichiche ad esso sottintese, è necessario partire da situazioni concrete ed emotivamente coinvolgenti: <i>socializzazione, conversazione e gioco</i>.</p> <p>Particolare attenzione alla comprensione della <u>comunicazione non verbale</u> in quanto spesso rischia di creare fraintendimenti perchè veicolata da significati diversi a seconda della cultura di provenienza.</p> <p>Primo incontro finalizzato alla conoscenza, alla rilevazione dei bisogni del gruppo e del livello di conoscenza della lingua italiana, in seguito attività volte ad approfondire bisogni e risorse dei ragazzi attraverso l'utilizzo di schede, tecnica del circle time ecc;</p> <p>Gli approcci metodologici utilizzati all'interno del laboratorio prevedono attività di conoscenza e cooperazione.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• favorire buone relazioni fra i ragazzi di varie appartenenze culturali valorizzando la diversità come risorsa utile alla costruzione di un clima di <i>dialogo, confronto e cooperazione</i>;• far emergere bisogni e risorse;• ampliare le conoscenze rispetto alle risorse che offre il territorio;• favorire l'agio e prevenire il disagio;• apprendimento e maggiore padronanza della lingua italiana come strumento di comunicazione.
Tempi	<p>5</p> <p>➤ 5 incontri di 2 ore ciascuno con i ragazzi</p> <p>➤ 1 incontro preliminare con l'insegnante referente di condivisione del gruppo selezionato;</p> <p>➤ 1 incontro di verifica con l'insegnante referente;</p> <p>➤ 1 eventuale incontro con i genitori interessati a ricevere informazioni relative al progetto.</p>

2. Un tutor per amico

A chi è rivolto	Agli alunni stranieri delle classi seconde e terze.
Descrizione del progetto	Alcuni dei ragazzi che hanno partecipato ad "Non uno di meno" vengono coinvolti nel progetto di tutoring. Vengono formati rispetto al loro compito di affiancare i ragazzi di nuovo inserimento, ovvero: <ul style="list-style-type: none">• presa di coscienza delle difficoltà che potrebbero incontrare i loro coetanei;• strategie di problem solving;• ricognizione degli spazi e delle risorse della scuola e del territorio.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Creare una carta dei servizi con indicazioni utili relative sia alla scuola che alle risorse del territorio;• Aumentare l'autostima;• sostenere il senso di appartenenza ad un territorio;• favorire relazioni positive, per contrastare l'isolamento;• facilitare l'inserimento di nuovi ragazzi.
Tempi	<ul style="list-style-type: none">• 3 incontri di formazione di 2 ore ciascuno con i ragazzi.• 1 incontro preliminare con l'insegnante referente di condivisione del gruppo selezionato;• 1 incontro di verifica con l'insegnante referente;

3. Racconti di viaggi

A chi è rivolto	Classi prime, seconde e terze. Scuole secondarie di primo grado
Descrizione del progetto	Questa azione prevede incontri nelle classi finalizzati a creare un clima di condivisione empatica rispetto quelle che possono essere le difficoltà che un adolescente straniero si può trovare a dover vivere, nel momento in cui viene letteralmente catapultato in una realtà diversa da quella di origine. Gli incontri si pongono anche l'obiettivo di stimolare riflessioni sugli aspetti che gli adolescenti italiani condividono con i loro pari stranieri e sulle risorse.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Creare un clima di condivisione empatica;• confrontarsi su temi legati a provenienze culturali diverse;• favorire relazioni positive, per contrastare l'isolamento.
Tempi	<ul style="list-style-type: none">• 1 incontro di 2 ore per classe con la possibilità, qualora dovessero emergere particolari bisogni o tematiche da sviluppare, di prevedere un secondo incontro.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Scuole secondarie di primo grado Circondario imolese

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Si prevede di coinvolgere tra studenti, genitori, insegnanti, associazioni e referenti istituzioni circa **800 persone**.

RISULTATI PREVISTI

- produzione e divulgazione carta dei servizi scuola-territorio;
- conoscenza delle risorse per i giovani offerte dal territorio;
- espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della comunicazione verbale;
- approfondimento della lingua italiana come veicolo per la socializzazione;
- Riduzione dell'isolamento sociale;
- partecipazione attiva dei ragazzi stranieri nell'essere promotori del benessere psico-sociale proprio e di altri ragazzi di recente immigrazione.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

10 settembre 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

30 giugno 2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

- incontri di verifica in itinere con insegnanti referenti;
- organizzazione seminario a fine progetto;
- confronto, condivisione con le altre associazioni del territorio che si occupano di giovani stranieri;
- registro delle presenze.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

- Euro 600,00 (beni di consumo: tel, connessione internet, carta, riviste ecc..)
- Euro 1300,00 (cancelleria e stampati)
- Euro 2200,00 (conduttori di laboratorio)
- Euro 1000,00 (esperti)
- Euro 1000,00 (relatori)
- Euro 200,00 (grafico)
- Euro 700,00 (affitto locali seminario)

Euro 7000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 3500,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 1000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

L'associazione s'impegna a reperire un finanziamento pari a Euro 2500,00 presso privati e il Comune di Castel S. Pietro il quale ha già espresso la sua disponibilità in tal senso

TOTALE Euro 3500,00
